Etica giuridica

Il contributo dei cittadini per l'Europa Unita

Giosuè Rossi

La facoltà di Giurisprudenza di Udine, durante il corso di Diritto Comunitario, ha proposto una lezione dedicata ai ricorsi attivabili in Europa per il mancato riconoscimento dei diritti dei cittadini comunitari. E'stata presa ad esempio la denuncia presentata alla Commissione Europea per mancato riconoscimento della normativa dei Paesi CE che regola le omologazioni dei componenti dedicati ai veicoli. Le istituzioni europee non possono controllare direttamente l'attuazione pratica del diritto europeo all'interno dei 27 Stati membri ed è quindi compito anche dei singoli cittadini di rendersi parte attiva dell'integrazione comunitaria. La coesione degli Stati europei non deriva da un ordine che cala dall'alto, deve originarsi da un sentimento di comune aggregazione e questo non può avvenire se si ledono i principi posti a fondamento dell'Ue. I popoli europei non saranno mai uniti fino a quando perdureranno delle differenze normative che portano aziende e privati, a sentirsi oggettivamente diversi. Per questo è importante che gli studenti di giurisprudenza si facciano parte attiva di questo processo virtuoso, possono infatti far progredire l'Europa tramite gli strumenti extra processuali previsti per denunciare una lesione nazionale del diritto. Nelle more dei procedimenti, inoltre possono godere del supporto dei professori dell'Ateneo. Da questo l'invito ai giovani, quando riscontrate una palese lesione della normativa comunitaria da parte del nostro Stato, denunciate la violazione alla Commissione.

*** Esperto giuridico**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.